



Mauro Maffezzoni

God Save The Mankind

Dal 15 novembre 2012 al 10 gennaio 2013

God Save the Mankind è una mostra personale di Mauro Maffezzoni che propone la sua ultima produzione pittorica e un'installazione site specific.

“God save the mankind” presenta i lavori di Maffezzoni come fossero dei post-it collegati tra loro per formare un grande mosaico. I dipinti possono essere su telaio, raccolti in cartelle trasparenti, rifiniti con laccetti, cuciti tra loro, sciolti senza soluzione di continuità.

Una visione del mondo contemporaneo fatta attraverso l'immediatezza e l'improvvisazione tra frasi, immagini pop, astratte, cover, ecc, con l'augurio che Dio salvi il genere umano.

Il lavoro di Maffezzoni è caratterizzato, come ricorda Giovanni Frangi, da «un gesto distratto e sprezzante. Ha un ritmo da fioretto e capacità di sintesi, corre rapido e non si ferma a guardare, ogni tanto colpisce al cuore, mai sotto la cintura, viaggia in treno, predilige il formato da appartamento».

Nel caso di “God Save The Mankind”, a differenza dei suoi primi lavori, il ritratto d'insieme è definito dalla certissima attività di rammendare le forme delle singole tele, come se fossero delle tessere di un fantastico mosaico, che nell'insieme tentano di educare i feroci colori in un pacato equilibrio d'insieme.

Mauro Maffezzoni nasce a Rovereto nel 1960. Studia presso l'Accademia di Belle Arti di Brera. Allievo di Luciano Fabro all'Accademia di Brera ai tempi dell'esplosione della pittura transavanguardistica, Maffezzoni tiene fede all'uso dello strumento pittorico come mezzo espressivo-comunicativo, passando da un utilizzo catalogatorio della pittura alla riproposizione della pittura di genere. Nel 2006 ha esposto Cover Cremonesi presso il Museo Civico Ala Ponzone di Cremona e nel 2007 ha tenuto la sua ultima mostra Painting shuffle presso la Galleria Luisa Delle Piane di Milano. Il suo lavoro si è sempre indirizzato verso una pittura di cover, di vedute e immagini strane da cui la sua fantasia è colpita. Vive e lavora tra Milano e Cremona.

